

S. Stefano Show



DOMENICA 22 OTTOBRE

XXIX T. O.

Giornata Missionaria Mondiale - S. Giovanni Paolo II

"Grande è il Signore e degno di ogni lode"

Ore 10.00 S. Rosario per le Missioni

Ore 10.30 S. Messa (le offerte sono per le Missioni)

-Santuario della Guardia: Giornata per le Famiglie (Associazioni – Movimenti e Gruppi Familiari)

LUNEDÌ 23 OTTOBRE

S. Giovanni da Capestrano

"Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato il suo popolo"

Ore 16.30 S. Messa

Ore 17.00 CATECHISMO

MARTEDÌ 24 OTTOBRE

S. Luigi Guanella

"Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà"

Ore 17.00 S. Messa (novena dei Defunti)

Ore 21.00 R.n.S.

MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE

B. Carlo Gnocchi

"Il nostro aiuto è nel nome del Signore"

Ore 17.00 S. Messa (novena dei Defunti)

GIOVEDÌ 26 OTTOBRE

Ss. Luciano e Marciano

"Beato l'uomo che confida nel Signore"

Ore 17.00 S. Messa (novena dei Defunti)

VENERDÌ 27 OTTOBRE

S. Evaristo

"Insegnami, Signore, i tuoi decreti"

Ore 16.00 Giocaoratorio

Ore 17.00 S. Messa (novena dei Defunti)

SABATO 28 OTTOBRE

Ss. Simone e Giuda ap.

"Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio"

Ore 15.00 A.C.R.

Ore 16.40 S. Rosario e S. Messa festiva in Campora

DOMENICA 29 OTTOBRE

XXX T.O.

"Ti amo Signore, mia forza"

Ore 10.30 S. Messa

LUNEDÌ 30 OTTOBRE

S. Marciano di Siracusa

"Il nostro Dio è un Dio che salva"

Ore 16.30 S. Messa (novena dei Defunti)

Ore 17.00 Catechismo

MARTEDÌ 31 OTTOBRE

S. Quintino

"Grandi cose ha fatti il Signore per noi"

Ore 16.40 S. Rosario e S. Messa festiva in Campora

Ore 21.00 R.n.S.

MERCOLEDÌ 1° NOVEMBRE

TUTTI I SANTI

"Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore"

Ore 10.30 S. Messa e preghiera al cimitero

GIOVEDÌ 2 NOVEMBRE

Comm. di tutti i fedeli DEFUNTI

"Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi"

Ore 17.00 S. Messa per tutti i Defunti

-Seminario: Preghiera per le Vocazioni ore 21

VENERDÌ 3 NOVEMBRE

S. Martino de Porres

1° Venerdì del mese

"Celebra il Signore, Gerusalemme"

Ore 16.00 S. Messa

Ore 16.00 Giocoratorio

SABATO 4 NOVEMBRE

S. Carlo Borromeo

1° Sabato del mese

"Il Signore non respinge il suo popolo"

Ore 15.00 A.C.R.

Ore 16.40 S. Rosario e S. Messa festiva in Campora (le offerte sono per i restauri)

-Santuario della Guardia: Pellegrinaggio diocesano ore 7.30

DOMENICA 5 NOVEMBRE

XXXI T. O.

"Custodiscimi, Signore, nella pace"

Ore 10.00 S. Rosario per i defunti della Parrocchia

Ore 10.30 S. Messa (le offerte sono per i restauri)

Beati i morti che muoiono nel Signore

PAPA FRANCESCO

Oggi vorrei mettere a confronto la speranza cristiana con la realtà della morte, una realtà che la nostra civiltà moderna tende sempre più a cancellare. Così, quando la morte arriva, per chi ci sta vicino o per noi stessi, ci troviamo impreparati, privi anche di un “alfabeto” adatto per abbozzare parole di senso intorno al suo mistero, che comunque rimane.

Eppure i primi segni di civilizzazione umana sono transitati proprio attraverso questo enigma. Potremmo dire che l'uomo è nato con il culto dei morti.

Altre civiltà, prima della nostra, hanno avuto il coraggio di guardarla in faccia.

Era un avvenimento raccontato dai vecchi alle nuove generazioni, come una realtà ineludibile che obbligava l'uomo a vivere per qualcosa di assoluto. Recita il salmo 90: «Insegnaci a contare i nostri giorni e acquisteremo un cuore saggio» (v. 12). Contare i propri giorni fa sì che il cuore diventi saggio!

Parole che ci riportano a un sano realismo, scacciando il delirio di onnipotenza.

Cosa siamo noi? Siamo «quasi un nulla», dice un altro salmo (cfr 88,48); i nostri giorni scorrono via veloci: vivessimo anche cent'anni, alla fine ci sembrerà che tutto sia stato un soffio.

Tante volte io ho ascoltato anziani dire: «La vita mi è passata come un soffio...».

Così la morte mette a nudo la nostra vita.

Ci fa scoprire che i nostri atti di orgoglio, di ira e di odio erano vanità: pura vanità.

Ci accorgiamo con rammarico di non aver amato abbastanza e di non aver cercato ciò che era essenziale. E, al contrario, vediamo quello che di veramente buono abbiamo seminato: gli affetti per i quali ci siamo sacrificati e che ora ci tengono la mano.

Gesù ha illuminato il mistero della nostra morte. Con il suo comportamento, ci autorizza a sentirci addolorati quando una persona cara se ne va. Lui si turbò «profondamente» davanti alla tomba dell'amico Lazzaro e «scoppiò in pianto».

In questo suo atteggiamento, sentiamo Gesù molto vicino, nostro fratello.

Lui pianse per il suo amico Lazzaro.

E allora Gesù prega il Padre, sorgente della vita e ordina a Lazzaro di uscire dal sepolcro.

E così avviene.

La speranza cristiana attinge da questo atteggiamento che Gesù assume contro la morte umana: se essa è presente nella creazione, essa è però uno sfregio che deturpa il disegno di amore di Dio e il Salvatore vuole guarircene.

Altrove i vangeli raccontano di un padre che ha la figlia molto malata e si rivolge con fede a Gesù perché la salvi. E non c'è figura più commovente di quella di un padre o di una madre con un figlio malato. E subito Gesù si incammina con quell'uomo, che si chiamava Giairo.

Ad un certo punto arriva qualcuno dalla casa di Giairo e gli dice che la bambina è morta e non c'è più bisogno di disturbare il Maestro.

Ma Gesù dice a Giairo: «Non temere, soltanto abbi fede!». Gesù sa che quell'uomo è tentato di reagire con rabbia e disperazione, perché è morta la bambina e gli raccomanda di custodire la piccola fiamma che è accesa nel suo cuore: la fede.

«Non temere, soltanto abbi fede».

«Non avere paura, continua solo a tenere accesa quella fiamma!».

E poi, arrivati a casa, risveglierà la bambina dalla morte e la restituirà viva ai suoi cari.

Gesù ci mette su questo “crinale” della fede.

A Marta che piange per la scomparsa del fratello Lazzaro oppone la luce di un dogma: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi tu questo?».

È quello che Gesù ripete ad ognuno di noi, ogni volta che la morte viene a strappare il tessuto della vita e degli affetti.

Tutta la nostra esistenza si gioca qui, tra il versante della fede e il precipizio della paura.

Dice Gesù: «Io non sono la morte, io sono la risurrezione e la vita, credi tu questo?».

Noi, crediamo questo?

Siamo tutti piccoli e indifesi davanti al mistero della morte. Però, che grazia se in quel momento custodiamo nel cuore la fiammella della fede!

Gesù ci prenderà per mano, come prese per mano la figlia di Giairo e ripeterà ancora una volta:

“Talità kum”, “Fanciulla, alzati!”. Lo dirà a noi, a ciascuno di noi: “Rialzati, risorgi!”.

Io vi invito, adesso, a chiudere gli occhi e a pensare a quel momento: della nostra morte.

Ognuno di noi pensi alla propria morte e si immagini quel momento che avverrà, quando Gesù ci prenderà per mano e ci dirà: “Vieni, vieni con me, alzati”. Lì finirà la speranza e sarà la realtà, la realtà della vita. Pensate bene: Gesù stesso verrà da ognuno di noi e ci prenderà per mano, con la sua tenerezza, la sua mitezza, il suo amore. E ognuno ripeta nel suo cuore la parola di Gesù: “Alzati, vieni. Alzati, vieni. Alzati, risorgi!”

Questa è la nostra speranza davanti alla morte. Per chi crede, è una porta che si spalanca completamente; per chi dubita è uno spiraglio di luce che filtra da un uscio che non si è chiuso proprio del tutto.

Ma per tutti noi sarà una grazia, quando questa luce, dell'incontro con Gesù, ci illuminerà.



RINGRAZIAMENTO

Ringrazio, a nome della Comunità Parrocchiale, tutti coloro che hanno dedicato tempo, gioia, entusiasmo, per la festa della Madonna della Salute.

Ringrazio le catechiste che hanno preparato a lungo i ragazzi che, durante la S.Messa, hanno ricevuto il Sacramento della Cresima. Le ringrazio anche da parte dei genitori se, per caso, si fossero dimenticati di farlo.

Ringrazio pure coloro: parrocchiani e non, che alla vigilia della festa, dopo la recita del S.Rosario, per tutti gli ammalati nel corpo e nell'anima, in Chiesa hanno svolto uno spettacolo formativo su questo argomento: “IL CORAGGIO DELLA FELICITA’ - BEATITUDINI programma di vita”.

A proposito, mi permetto di elencare le 8 beatitudini presenti nel Vangelo, che hanno costituito lo spettacolo:

- Beati gli afflitti
- Beati i perseguitati
- Beati i puri di cuore
- Beato chi ha fame e sete di giustizia
- Beati gli operatori di pace
- Beati i miti
- Beati i poveri in spirito
- Beati i misericordiosi



Certo, è più attraente una commedia, una recita, che anche io apprezzo ma, specialmente al giorno d'oggi, abbiamo bisogno anche, tutti, nessuno escluso, di formazione umana e cristiana.

Non perdiamo le occasioni che ci vengono offerte

Don Giorgio

Madonna della Salute 2017

Ottobre: mese della Madonna e, come tradizione, a S.Stefano si festeggia quella della Salute. Per accrescere il valore spirituale di questa edizione, don Giorgio ha invitato Mons.Doldi ad amministrare il Sacramento della Confermazione ai nostri 9 ragazzi (+1), decisi ad impegnarsi sempre più attivamente nella vita della nostra comunità, crescendo nella fede.

Al termine della celebrazione, grazie al lavoro di squadra di un buon numero di parrocchiani, è già tutto pronto per dare inizio alla festa "pagana".

Già dai giorni precedenti sono stati sistemati gazebo, baracca, tavoli... indispensabili per offrire ai parrocchiani e viandanti, un ottimo pranzo a base di polenta e altre prelibatezze, magistralmente preparato dallo staff di cucina.

Non si fa nemmeno in tempo a sparecchiare che è già ora di arrostitire le castagne e predisporre quanto necessario per i giochi campestri.

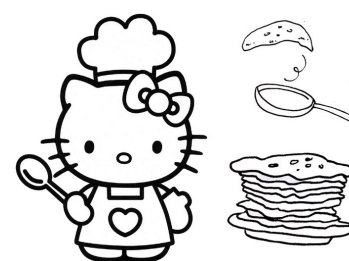
Complice la giornata primaverile e la voglia di far combriccola, si crea un bel rumescio di gente. Tra una frittella e un bicchiere di vino, un tiro alla fune e una martellata ad un chiodo, tra due chiacchiere e quattro risate, un po' di shopping al mercatino e una farfalla dipinta sul viso, ci si ritrova di nuovo in chiesa a ringraziare la Madonna con il canto del vespro per questa bella giornata. Una volta smontati i gazebo e riordinata la cucina, si potrebbe anche tornare a casa ma ci sono ancora degli avanzi... un buon pretesto per fermarci anche a cena.

Siamo Sanstevi: ogni scusa è buona per stare insieme!

Due parrocchiani:(



	ENTRATE	USCITE	SALDO
Saldo Fondo Cassa			€ 350,00
Dal Don	€ 600,00		€ 950,00
Fattura Metro 14/9		€ 810,79	€ 139,21
Dal Don	€ 400,00		€ 539,21
Tovaglia		€ 17,50	€ 521,71
Fattura Metro 15/9		€ 417,64	€ 104,07
In's 15/9		€ 51,02	€ 53,05
Celiaci		€ 20,00	€ 33,05
Carne Hamburger		€ 85,00	-€ 51,95
Fattura Metro 16/9		€ 150,00	-€ 201,95
Carne Salsiccia		€ 280,00	-€ 481,95
In's 16/9		€ 20,60	-€ 502,55
Doro 16/9		€ 10,30	-€ 512,85
Cantante		€ 70,00	-€ 582,85
Incasso Crepes	€ 1.331,00		€ 748,15
Mercatino	€ 80,00		€ 828,15
Cip & Ciop-Anelli	€ 142,60		€ 970,75
Trucca Bimbi	€ 22,00		€ 992,75
Pane		€ 80,00	€ 912,75
Vino		€ 220,00	€ 692,75
Siae 2015+2017		€ 333,35	€ 359,40
Gasolio		€ 50,00	€ 309,40
Metro 6/10		€ 127,74	€ 181,66
Sacchetti		€ 13,00	€ 168,66
Vendita Crepes Bivacco	€ 80,00		€ 248,66
Polenta Moisello		€ 40,00	€ 208,66
Cassa Anelli	€ 54,00		€ 262,66
Trucca Bimbi	€ 5,00		€ 267,66
Incasso Polenta+Castagne+Focaccine	€ 2.209,81		€ 2.477,47
Mercatino	€ 92,00		€ 2.569,47
Castagne		€ 238,00	€ 2.331,47



Saldo Crepes 17/9



Saldo alla Madonna Salute 8/10







R.n.S. vita

Martedì scorso abbiamo ricevuto l'invito a partecipare alla 40 esima Convocazione Regionale dei Gruppi e delle Comunità del Rinnovamento nello Spirito Santo il 05-11-17 alle Tower Genova Airport, titolo della convocazione: "Molti segni e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli Apostoli." Sarà presente anche il Cardinale A. Bagnasco.

Giornata aperta a tutti, di gioia, di condivisione e di approfondimento e, diciamolo pure, sicuramente di profonda emozione.

Ricordo la prima convocazione a cui ho assistito il 14-12-14.

Avevo letto tante testimonianze sul RNS, dei prodigi che avvenivano a Rimini al Nazionale e mi sentivo attratta da questa realtà. Mi recai a Sestri Ponente al teatro Verdi e fui accolta da una miriade di persone che mi sorridevano. Vista la mia aria spaesata fui intercettata da una sorella che mi indirizzò proprio al Gruppo di Santo Stefano. Non avevo mai sentito pregare così, lodare così, cantare così, tutto era nuovo ma soprattutto aveva un'anima più fervente, più vera.

Mi accorsi più volte di piangere perchè quello che sentivo non poteva più essere contenuto nel mio cuore. "Ti avevo sempre cercato Gesù, ma distrattamente, secondo strade polverose e asfittiche che non mi lasciavano "vedere" il tuo volto. Forse pensavo di trovarti da sola con il rischio di perdermi.

Qui tutti parlavano con Te, in Te e per Te, ovunque mi girassi le lodi sbocciavano con spontaneità e calore. Sentii una forza crescere intorno a me e dentro di me. Facevo parte di quella forza e il mio canto si fece più sicuro. Era risveglio di primavera, era pioggia sul mio spirito arso.

Avevo bisogno di incontrarTi nel viso dei fratelli che sentivo vicini, neanche più sconosciuti perchè ci accumulava un solo fine, una sola fede.

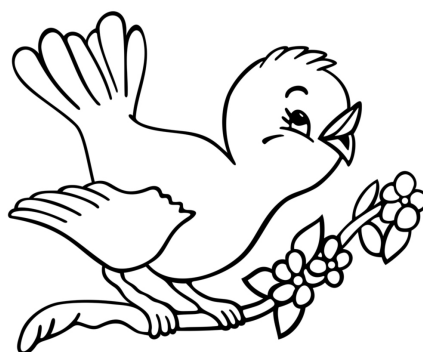
Se potete, se volete, provate a venire una volta tra noi ... potrebbe cambiare la vostra vita !!!

Angela

SOMMARIO

Orari	pag. 2-3
Beati i morti che muoiono nel Signore	pag. 4-5
Ringraziamenti	pag. 5
Madonna della Salute 2017	pag. 6
Resoconto feste	pag. 7
Foto Cresime	pag. 8-9
R.n.S. Vita	pag. 9
I Tweet di Francesco	pag. 10

I TWEET DI FRANCESCO



Lasciatevi guidare dalla tenerezza divina perché possiate trasformare il mondo con la vostra fede.

Possano gli artisti irradiare la bellezza della fede e proclamare la grandezza della creazione di Dio e il suo amore infinito per tutti.

La famiglia umana ha il dovere di aiutare ogni persona ad essere liberata dalla povertà e dalla fame.

Condividere impone una conversione e questo è impegnativo.

Dobbiamo rispondere all'imperativo che l'accesso al cibo necessario è un diritto di tutti. Un diritto che non consente esclusioni!

Come i Santi, con la nostra testimonianza di vita, lasciamo trasparire la gioia e la bellezza di vivere il Vangelo.